

Riforma vitalizi: non si raggiunge l'accordo, si taglierà solo del 20%

Data: Invalid Date | Autore: Valentina Dandrea



TRENTO, 22 MAGGIO 2014 - Nonostante [l'approvazione del disegno di legge sui vitalizi](#) da parte dell'ufficio di presidenza del Consiglio Regionale, durante la seduta consiliare della giornata di ieri, durata cinque ore, non si è giunti ad un accordo con i capigruppo per **tagliare le pensioni d'oro del 46%**.

Sul ddl c'è ancora un disaccordo tra SVP e Patt, che hanno mostrato forti obiezioni nei confronti della legge approvata da Diego Moltrer, presidente del Consiglio Regionale del Trentino, mantengono come punto irrinunciabile la possibilità di **anticipare il pensionamento a 60 anni rinunciando al 12% del vitalizio**, e PD e UPT che intendono eliminare qualsiasi possibilità di anticipo.

Insomma vanno ricalcolate le tabelle per stabilire l'età di pensionamento e di accesso ai vitalizi e la percentuale di riduzione degli stessi. Intanto **Riccardo Dello Sbarba** (Verdi) ha criticato la norma contenuta nel disegno di legge che permetterebbe ai consiglieri ancora in carica di tenersi l'assegno incassato prima della pensione e di accedere legalmente al vitalizio, cosa che la nuova legge vieta e che impone di restituire adesso che non esistono i requisiti per per goderne: *"È come concedere l'anticipo della pensione - ha evidenziato Dello Sbarba - e nulla vieta che tutti con la scusa di dire che quei soldi li hanno già spesi se li tengano"*.

[MORE]

Per il momento l'unico punto su cui i capigruppo di maggioranza sono d'accordo è **la riduzione del 20% dei vitalizi**, e la ridefinizione di un nuovo sistema di contribuzione per i consiglieri eletti in questa legislatura.

Fonte: L'Adige

Valentina D'Andrea

